

MALCESINE

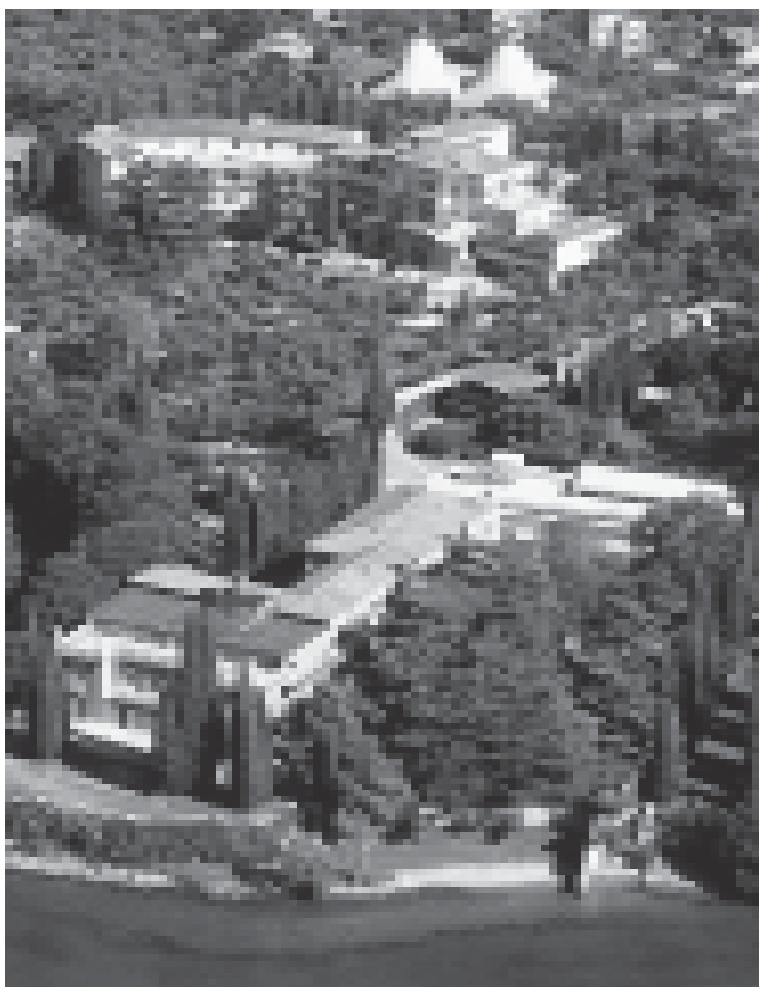
NOTIZIARIO COMUNALE

LA SORTE DELL'OSPEDALE DI Malcesine nelle mani di Venezia

Tutta la storia comincia nel 1999 quando la Regione Veneto (in attuazione al D.L n. 280 del 1996) approva il provvedimento n. 740 che da avvio al processo di riorganizzazione della rete ospedaliera del Veneto, riducendo lo standard complessivo a 5,2 posti letto per mille abitanti, di cui 4,5 per il pubblico (pari a 20.387 posti letto) e 0,7 per i privati (pari a 3.415 posti letto).

Solo due anni più tardi, la stessa Regione, con provvedimento n. 3223 dell'8 novembre 2002 (in attuazione al D.L. n. 347 del 2001), avanza una nuova e più drastica proposta di revisione delle dotazioni ospedaliere del Veneto, da attuarsi nell'arco del triennio 2002-2004. Lo standard di dotazione media di posti letto viene così ridotto a 5 posti letto per 1.000 abitanti, di cui 1 per 1.000 dedicato alla riabilitazione. La riduzione dei posti letto è accompagnata anche da una riduzione delle unità operative autonome resa possibile attraverso l'attuazione dei dipartimenti, i quali dovranno costituire la forma organizzativa fondamentale dell'assistenza ospedaliera.

segue a pag. 2



SOMMARIO

Ospedale

2-4

CASSONE
Nuova Piazza Giarola

5

Paragliding Club
Sci Club

6

A.C. Malcesine
Il Garda in Coro

7

Stagione turistica 2002
in cifre

8-9

Funivia
Padre Mario Casella

10

Un viaggio attraverso
la Turchia

11

Il restauro della Chiesa
di Cassone

Compaesani Illustri
Ricerca antenati

12

Tesi sui santi
Benigno e Caro

13

Portualità turistica sul
lago di Garda

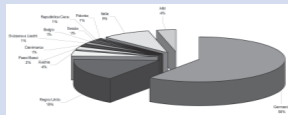
14-15

Soggiorni per Anziani
Anagrafe 2002

16

STATISTICHE ESERCIZI RICETTIVI 2002

Tutti i dati
alle pagg. 8-9



Portualità turistica del lago di Garda

a pag. 14



FUNIVIA: Un buon inizio

a pag. 10

Lettera da Padre Mario

a pag. 10

O S P E D A L E

consiglio comunale straordinario

Il lungo e articolato provvedimento regionale n. 3223 sostiene che di fronte al progresso scientifico e all'evoluzione delle tecnologie biomediche la rete ospedaliera veneta nell'attuale assetto rischia di presentarsi in ritardo e inadeguata. Si dice che "essa è da un lato eccessivamente parcellizzata perché ancora dispersa su numerosi presidi di piccole dimensioni, dall'altro ancora paradossalmente accentrata perché oggi le tecnologie consentirebbero a molti dei servizi offerti da questi presidi di essere offerti molto più vicino alle comunità, a livello distrettuale e perfino domiciliare. Inoltre il livello percentua-

le di risorse assorbite rispetto all'intero sistema è ancora eccessivamente elevato sia in relazione agli standard europei che a quelli nazionali.... Quindi la riduzione quantitativa delle dotazioni è solo la necessaria premessa per ridare efficienza alla rete ospedaliera"

Il provvedimento 3223 prevede che gli esuberi di personale derivati dalla ristrutturazione siano assorbiti

1. nell'ambito delle strutture realizzate in sede di riconversione di quelle dismesse
2. per assicurare la sostituzione del personale cessato dal servizio nell'ambito della stessa azienda
3. per realizzare servizi medici ed infermieristici domiciliari per malati cronici e terminali. Sono previsti inoltre specifici incentivi per il personale coinvolto in progetti di riconversione/dismissione di strutture.

La scheda allegata al provvedimento porta i posti letto per l'ULSS 22 a 467, di cui 145 per l'area medica, 90 per l'area riabilitativa, 161 per l'area chirurgica, 41 per l'area materno-infantile e 30 per le terapie intensive.

Nella stessa scheda gli ospedali di Bussolengo e Villafranca sono indicati come ospedali di

rete a forte integrazione; quelli di Isola della Scala e Caprino come centri sanitari polifunzionali con attività di ricovero diurno; l'ospedale di Valeggio viene indicato come dismesso e, di fianco al nome Malcesine, si legge "sperimentazione gestionale", senza ulteriori indicazioni.

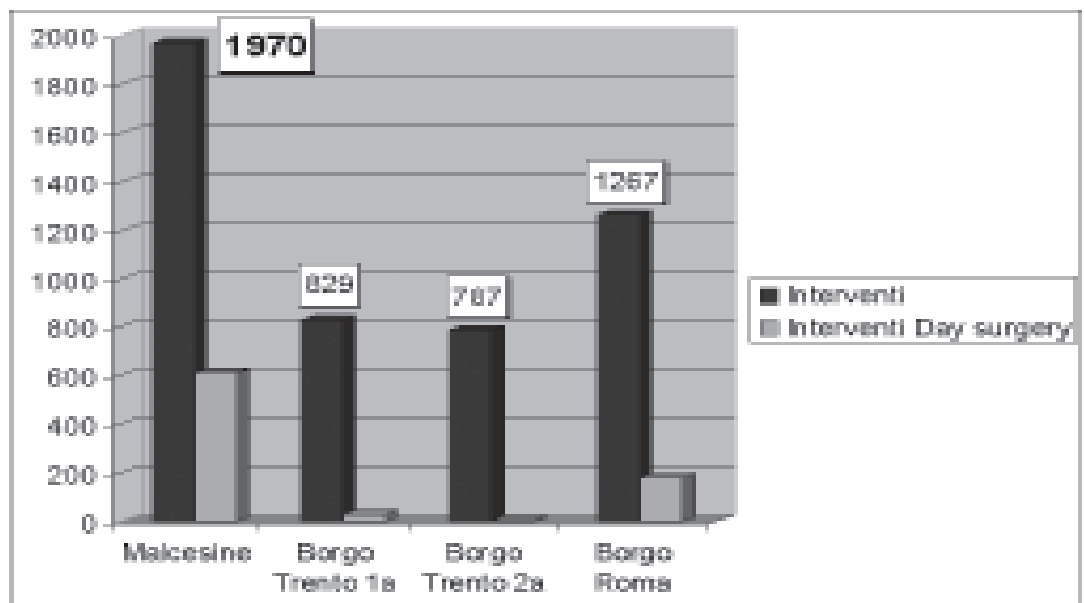
La delibera 3223 prevede infine che siano i Direttori Generali a comunicare alla Giunta Regionale la disattivazione delle unità secondo un calendario che prevede la completa entrata a regime entro il 30 giugno 2004.

Il compito passa quindi nelle mani di Filippo Marelli, direttore generale dell'Ulss 22, il quale nella conferenza dei sindaci del 04-12-02 presenta una proposta (delibera n. 1482 del 06-12-02) che prevede la concentrazione di tutti i posti letto dell'USLL 22 negli ospedali di Bussolengo e Villafranca. Nessun posto letto invece è previsto per Caprino e Malcesine. Aggiunge anche che "presso l'ospedale di Malcesine potrà essere previsto lo svolgimento di attività sanitaria solo nell'ambito di una sperimentazione gestionale che non preveda posti letto aggiuntivi alla dotazione della Provincia di Verona e che sia senza oneri per il Servizio Sanitario Regionale".



ATTIVITÀ CHIRURGICA ORTOPEDICA

confronto tra Malcesine e i tre reparti pubblici di Verona



Difronte a questo stato di cose l'Amministrazione Comunale si mobilita immediatamente. Con provvedimento n. 158 del 05-12-02 la Giunta Comunale delibera di esprimere viva preoccupazione e di chiedere alla Giunta Regionale del Veneto di intervenire presso il direttore dell'USLL 22 affinché verifichi la possibilità di rivedere le decisioni contenute negli ospedali di Villafranca e Bussolengo non potranno, entro i tempi stabiliti, assorbire tutti i posti letto in quanto, alla data odierna, mancano progetti e piani di finanziamento per l'ampliamento e la costruzione degli edifici destinati ad accogliere le strutture sanitarie mancanti;

L'ospedale di Malcesine da lavoro a 16 medici e a 152 operatori di comparto in buona parte residenti in zona;

la chiusura dell'Ospedale e del servizio di Pronto Soccorso inciderà sulla presenza turistica. Con la chiusura di Malcesine, il pronto soccorso più vicino risulterebbe a ben 50 km!

Con la successiva deliberazione n. 1558 del 23-12-02, lo stesso Direttore Generale cambia leggermente la sua proposta e prevede di recuperare 30 posti letto di riabilitazione dagli ospedali di Bussolengo e Villafranca per assegnarli a Malcesine.

Le motivazioni di questo cambiamento di rotta sono elencate in delibera e sono dettate dalla considerazione che:

1. la disponibilità di nuovi posti letto presso l'ospedale di Villafranca non è garantita per la data del 30-06-02;
2. si corre il rischio di interrompere la funzione riabilitativa garantita nell'USLL 22 da Malcesine e Valeggio;
3. Malcesine assiste un consistente numero di poliomieltici provenienti da varie regioni i quali, chiuso l'ospedale, resterebbero privi di un centro di riferimento;
4. al fine di rendere più appetibile la struttura ad eventuali partner privati e dare maggiori probabilità di successo alla prevista sperimentazione gestionale;

Con questo nuovo atto, Malcesine passerebbe così dagli attuali 107 posti ai 104 entro il 30-06-2003, ai 60 entro il 31-12-03 per arrivare ai 30 previsti per il 30-06-03.

L'attività dell'Amministrazione non si ferma. Convoca inoltre una conferenza stampa mercoledì 18 dicembre alla quale partecipano numerosi sindaci dei comuni limitrofi, oltre a medici e personale della struttura ospedaliera, e un consiglio comunale straordinario presso il palatenda di Piazza Statuto il giorno 28-12-02.

Da quest'ultimo scaturisce la deliberazione consiliare n. 105 nella quale, ribadendo le considerazioni espresse nella delibera di Giunta Comunale,

1. si chiede alla Giunta Regionale di modificare la deliberazione n. 3223 e di mantenere gli

attuali posti letto promuovendo contemporaneamente lo sviluppo dell'attività ad alta specializzazione;

2. si chiede che sia aperto un confronto tra l'Amministrazione Regionale, l'Associazione dei disabili motori ed Enti locali per arrivare ad una decisione condivisa sul ruolo dell'ospedale di Malcesine;
3. si da mandato agli Enti Locali interessati di procedere con ogni mezzo per salvaguardare l'ospedale di Malcesine (ricorso in sede giurisdizionale ed eventuale revoca);
4. si decide di mantenere i lavori aperti fino al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Anche l'Associazione Disabili Motori, presieduta da Roberto Bassi, scende in campo in maniera decisa:

- il giorno 21 dicembre organizza una manifestazione. Quasi mille persone si mobilitano per bloccare la Gardesana, assieme a politici e sindaci;
- promuove una raccolta di firme

Contemporaneamente l'onorevole Luigi Olivieri manda una lettera al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

L'ultimo atto, per ora, della storia è l'incarico (delibera n. 174 del 31-12-02) da parte del comune di Malcesine ad un legale per proporre ricorso in sede giudiziale contro la deliberazione della Giunta Regionale Veneta n. 3223 del 08-11-02.

50 ANNI DI STORIA DELL'ISTITUTO OSPEDALIERO DI MALCESINE

L'ospedale di Malcesine nacque nel 1949 su un terreno donato alla Croce rossa da due facoltose famiglie austriache. A dirigerlo fu chiamato Tarcisio Marega, originario di Gorizia, che inizialmente dovette "combattere" contro la popolazione locale che non vedeva di buon occhio l'istituzione di un centro per ammalati di polio.

Sotto la direzione di Marega, che rimase alla guida della struttura fino al 1975, l'ospedale raggiunse l'apice dello sviluppo e della notorietà: quasi 500 posti letto, tre divisioni e un servizio di anestesia e rianimazione.

Dal 1964, come primario di fisiochinesiterapia operò il dottor Giovanni Komjanc, che rimase a capo dell'Istituto Chirurgico Ortopedico fino al 1989..

Con il passaggio alla sanità pubblica nel 1976 si è assistito ad un progressivo ridimensionamento con ripetute "voci" relative ad una sua possibile chiusura.

Negli ultimi dieci anni si è iniziata un'opera di recupero della struttura e di rilancio dell'attività sanitaria degna della fama dell'ospedale.

Come dice il dott. Danzi *"stiamo parlando di un nosocomio solido con prenotazioni di ricovero fino a tutto il 2004 in un reparto che nel 2001, a fronte di una spesa di 4 miliardi di lire, ne ha incassato 10 creando un utile di ben 6 miliardi. Soldi che l'ULSS 22 gira ad altre strutture del territorio di competenza."*

COME POSSONO I SINGOLI CITTADINI FARE ARRIVARE LA LORO VOCE A VENEZIA

Tutti coloro che vogliono protestare contro la chiusura dell'ospedale prevista dalla Regione possono:

- Firmare sugli appositi moduli disponibili presso comune, biblioteca, ospedale...
- Inviare **messaggi E-mail** alla **Regione Veneto** (ufficiostampa@regione.veneto.it) oppure ai giornali **L'Arena** (lettere@larena.it) e **L'Adige** (riva@ladige.it).

Alcuni dati importanti...

Ecco alcuni dati importanti per capire il notevole valore dell'Ospedale di Val di Sogno NON SOLO riguardo alla popolazione residente (9.000 persone fra i comuni adiacenti), ma anche come SERVIZIO INDISPENSABILE alle decine di migliaia di turisti (quest'anno 150.000 arrivi solo a Malcesine, e 1,5 milioni nella zona del Lago di Garda) nonché alle migliaia di utenze anche e soprattutto extra-regionali.

ATTIVITÀ 2002

Tipologia	n. prestazioni esterne	
Pronto soccorso	utenti 6.305	14.723
Laboratorio		44.279
Radiologia		11.206
Ortopedia	prestaz. Ambulatoriali	7.039
	ricoveri ordinari (54 posti letto*)	1.582
	ricoveri D. surgery (7 p.l.*)	897
Riabilitazione prestazioni Ambulatoriali		12.938
	ricoveri ordinari	1.945
	Day Hospital	33

* I posti letto sono limitati a 28 causa lavori in corso: a lavori ultimati saranno 40

COSTI E RICAVI

I dati si riferiscono al 2001 e sono quindi in ITL. L'attività di cui sopra è valorizzata, in base alle tariffe, in complessive 24,1 miliardi di lire ed i costi in 19,9 miliardi, con un saldo attivo di 4,2 miliardi.

Tenuto conto che la mobilità extra regionale (i pazienti che vengono da fuori regione) è del 54% e quella intra regionale del 21% il costo effettivo risulta:

Costo totale	19,9 (mld)
Mobilità extra (24,1 x 54%)	13,0
Costo a carico Regione Veneto	6,9
Mobilità intra (24,1 x 21%)	5,0
Costo a carico ASL 22	1,9

Chiunque abbia avuto a che fare con le cifre della sanità pubblica, o anche abbia solo un'idea dei valori in gioco, si può rendere conto di come l'ospedale sia, per la ASL di appartenenza, un costo insignificante a fronte di un servizio importante.

PERSONALE: Nella struttura lavorano 16 medici e 152 operatori comparto.

LE PREVISIONI DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE 22

Schematizzando le direttive dell'ASL 22 riguardanti la riorganizzazione della rete ospedaliera pubblica abbiamo i risultati presentati nella seguente tabella:

	SITUAZIONE ATTUALE al 31/10/2002	PREVISIONE POSTI LETTO ASL 22		
		al 30/06/2003	al 31/12/2003	al 30/06/2004
		Ospedale di BUSSOLENGO	131	162
Ospedale di VILLAFRANCA	96	145	167	231
Ospedale di CAPRINO V.SE	72	62	12	0
Ospedale di ISOLA DELLA SCALA	90	36	12	0
Ospedale di MALCESINE	107	104	60	0

Conclusioni:

1. L'ospedale di Malcesine è una struttura efficiente e di qualità dimostrato dalla attrazione extra-regionale del 54% e intra regionale del 21%;
2. La sua chiusura sguarnirebbe una vasta zona di un servizio essenziale;
3. La sua chiusura comporterebbe trascurabili economie per la Regione Veneto essendo prevalentemente finanziato da altre regioni (mobilità attiva);
4. La chiusura comporterebbe, per contro, nel medio termine un grave passivo economico, infatti cesserebbero gli introiti da mobilità attiva extra-regionale (13 mld.), aumenterebbero i costi per mobilità passiva mentre i costi di gestione resterebbero stabili (come può l'ASL riutilizzare proficuamente tutto il personale avuto presente anche la simultanea dismissione di Isola della Scala e Caprino e la riduzione da 4 a 1 delle U.O. di ortopedia?);
5. La sua chiusura priverebbe di assistenza gli affetti da esiti di poliomielite ed eliminerebbe la funzione riabilitativa pubblica nell'ASL 22. Infatti non può essere contestuale per mancanza di spazi l'attivazione a Bussolengo e soprattutto a Villafranca;
6. Come si può ipotizzare, in presenza di un S.S.N. universalistico, di trovare un privato che gestisca un ospedale senza oneri per il S.S.R.?
7. Può, essere utile, **ma non indispensabile, il coinvolgimento nella gestione di partner privati** quindi l'ospedale può, continuare ad essere gestito anche direttamente dall'ASL;
8. Non è logica l'immediata chiusura in vista di una **futura ed ipotetica** attivazione di strutture analoghe a Riva/Arco che farebbero diminuire i flussi di mobilità attiva... la programmazione è triennale e si può sempre intervenire.

CASSONE

NUOVA PIAZZA GIAROLA

A cura di Renzo Andreoli U.T.C.

L'intervento consiste nella riqualificazione di un'area attualmente in stato di degrado, sita nel cuore del centro storico di Cassone.

L'area era un tempo occupata da piccoli "orti", questi appezzamenti di terreno erano distinti con lastre di pietra locale conficcate di "coltello" nel terreno che delimitavano sia il camminamento consentito nella zona a verde, sia le colture all'interno di un reticolo ben ordinato. Tutta l'area subisce chiaramente l'influenza della Serenissima, leggibile nella tipicità dell'"Ortus" veneziano, confinato "intra moenia" (dentro mura) - che raramente vengono sbrecciate con poche aperture dall'architettura interessante e creano un giusto "limen" (confine-soglia) oltre il quale vi è il mistero e il pubblico viene bandito dalla sfera della laboriosità privata.

La zona si snoda attraverso un costruito che si eleva per un'altezza di più di tre piani e presenta sporadiche aperture prive di espressione compositiva prospettica. Questo alzato diventa uno spazio volumetrico imperante, una realtà plastica opprimente per l'area a verde.

Tutti i prospetti si possono considerare modesti retro-facciata, quindi vengono gestiti con attenzione minore sia per le rifiniture, sia per le tinteggiature che per gli accessi.

Il progetto si presenta fin dall'inizio molto stimolante, l'obiettivo è rendere pubblico (ma con discrezione) ciò che un tempo era gelosamente custodito ed ora è inesorabilmente abbandonato, senza stravolgere il luogo con segni eclatanti ma "vivificandolo" con un semplice approccio progettuale.

In primo luogo, viene mantenuto il muro di delimitazione dell'orto e viene sbrecciato solo in alcuni punti indispensabili per la comprensione della nuova destinazione dell'area e per la percezione della stessa dal lungolago. Ove tale muro viene tolto o ridotto permane comunque traccia dello stesso nella nuova pavimentazione che ne porta memoria con segno deciso.

Dalla strada statale si accede a tale area attraverso due "avan-piazze" realizzate in acciottolato bicromatico con risalto all'elemento decorativo. Quest'ultime sono caratterizzate da un uguale disegno, tale scelta vuole preannunciare la direzione verso uno spazio comune, come una confluenza di acque in un unico "flumen" -fiume- che sfocia a lago.

La confluenza viene metaforicamente rappresentata dai due percorsi provenienti dalla statale che si uniscono proprio in quell'orto ove la presenza dell'ac-

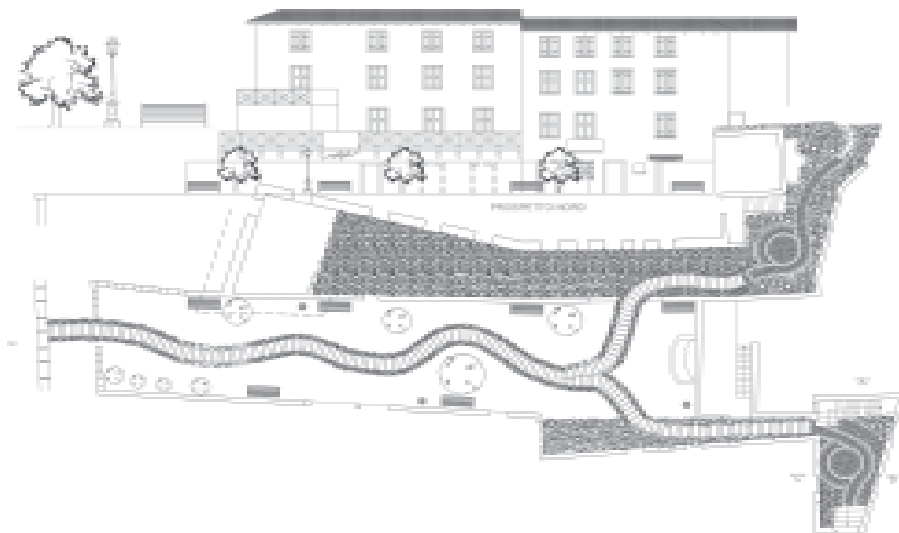


qua scrosciante è garantita dalla realizzazione di una fontana, il luogo della metaforica confluenza invita all'assembramento e alla socialità.

Questo semplice percorso pedonale realizzato con lastre di pietra locale e bordato ai lati da corsi di ciottoli di colore misto si snoda sinuoso fino ad intercettare la pavimentazione della parte litoranea, già realizzata in porfido inserendosi con un taglio fino al cordolo in blocchi di pietra del muro di contenimento a lago. Tale operazione nasce per creare un effetto "sorpresa" nella linearità della pavimentazione già esistente, per incuriosire il passante che percorre il litorale ed indurlo ad entrare e a concedersi il giusto riposo e la splendida vista lacustre.

Questa realizzazione stimolerà sicuramente interventi di iniziativa privata volti alla riqualificazione del costruito che ora mostra in maniera stridente e contraddittoria le belle facciate di rappresentanza e lati ben più modesti.

L'illuminazione verrà realizzata su pali di media altezza, nella tipologia uguale all'esistente e con foggia consona al centro storico; i punti luce verranno posizionati in maniera alternata sui lati lunghi. La tonalità della luce sarà calda e avrà il compito di illuminare in maniera flebile, ossia sarà d'intensità atta a garantire la percorribilità del passaggio pedonale, senza creare forti contrasti, per evitare che un eccessivo chiarore violentemente si stagli e disturbi la naturalità del luogo.



... l'obiettivo è rendere pubblico ciò che un tempo era gelosamente custodito ...

ATTENTI A QUEI TRE

**L'emozione
di volare
dal Baldo**

Il Paragliding Malcesine festeggia i quindici anni dalla sua fondazione tenendo a battesimo del volo tre nuovi piloti di parapendio. Si tratta di Mara, Fabio e Simeone giovani ragazzi malcesinesi che verso fine ottobre hanno provato l'ebbrezza del primo volo alto dal monte Baldo. Sotto l'occhio vigile dell'Istruttore Colman in una giornata un po' velata, si sono staccati uno dopo l'altro dal prato ancora verde del decollo e dopo una ventina di minuti di adrenalina pura si sono appoggiati sul nuovo atterraggio.

Ne è passata di acqua sotto i ponti, o meglio, di termiche sotto le vele da quando il primo pilota malcesinese con un parapendio un po' inventato ha aperto il cielo del Baldo; si trattava di Claudio Benedetti (attuale Presidente del Paragliding) che in tutti questi anni come un "Telecomandante", ha visto avvicinarsi a questo sport uno alla volta tutti i piloti dell'attuale Paragliding Malcesine.

Adesso si dovrà lasciare un po' di spazio a queste "tre simpatiche canaglie" che tra poco tempo saranno in grado di tastare le prime termiche, di sentirne l'odore e gustarne la sensazione dell'emozionante ascesa.

Raspate, girare, picchiare, cabrare, virare saranno parole che diventeranno sempre più famigliari nel loro vocabolario di volo; decollo, Rocette, Panorama, Mont dei Bis, Co da Crac e Piombi saranno passaggi inevitabili, luoghi incantevoli quando si sale e detestati quando si scende.

E' difficile spiegare cosa si prova quando si vola, bisognerebbe poter scrutare nella mente e nell'anima di ogni pilota che veleggia, magari "girando una liscia termica" che permette di salire in "Panorama" accompagnati dal profumo che emanano gli abeti.

Ragazzi, signori di mezza età, giovani coppie, chiunque voglia condividere emozioni alternative, alleati in tutto e per tutto, fendendo l'aria appesi ad uno straccio sintetico, questa è la gente del parapendio, giovani dentro e non sempre giovani anche fuori, piloti e le loro maniglie direzionali, in quel pezzo di cielo davanti al monte Baldo ed oltre, dove non esistono mezze verità, dove difficilmente si può barare ma si riesce a sognare tenendo gli occhi aperti.

Il parapendio, per chi lo pratica, è molto più di uno sport, molto più di un passatempo. E' una filosofia di vita, un'emozione che ripaga la monotonia di una settimana di lavoro, in ufficio o in fabbrica. La voglia di volare esplosa all'improvviso come la vela di un para-



pendio quando decolla. Basta il giusto alito di vento e quel tessuto si trasforma nel sogno per eccellenza. A Malcesine il miracolo è anche meno faticoso che altrove, infatti a portare gli atleti al decollo del Monte Baldo ci pensa la nuova funivia. Due tratte da percorrere sulle capienti cabine girevoli, un impianto innovativo, in grado di portare molta gente in quota e in minor tempo. Giunti ai 1780 metri del crinale, superato il piccolo ristoro, si è già al decollo. Il lungo prato inclinato, piegato rapidamente verso l'azzurro del lago di Garda, rappresenta il trampolino d'eccezione per questo volo che è già entrato nel cuore di migliaia di appassionati.

E ai nostri tre impavidi nuovi volatori auguriamo buoni voli e che il loro sia l'esempio per altri giovani di Malcesine, perchè in volo non ci sono brutte strade da percorrere ma vie alternative agli incroci dei brutti pensieri.

Ivo

SCI CLUB MALCESINE

Come ormai da parecchi anni a questa parte, eccoci pronti a ricominciare una nuova stagione con gli sci ai piedi. Quella appena conclusa è stata per il nostro sci club particolarmente impegnativa a causa dello spostamento delle proprie attività nella vicina stazione di Palsa di Brentonico. Ciò nonostante con l'impegno di tutti sia per quanto riguarda il lavoro per la squadra agonistica, sia per l'organizzazione di gare e corsi, la stagione è stata ricca di soddisfazioni. Un ringraziamento va attribuito a tutti coloro che hanno sostenuto fattivamente l'attività dell'associazione.

L'inaugurazione e l'entrata in funzione della nuova funivia dovrà servire da volano per il rilancio della stagione invernale: è nostro impegno collaborare con Enti, Istituzioni o quanti altri affinché ciò avvenga. Con questa prospettiva, già da questo inverno è stata inserita nel calendario regionale una gara propagandata da disputarsi sulla rinnovata pista della "Pozza della Stella". La manifestazione che si disputerà in concomitanza con il Carnevale sarà un importante test nel quale riporre ambizioni di rilancio per il Monte Baldo.

Il Direttivo Sci Club Monte Baldo



Appuntamenti 2003

- 19 gennaio **Trofeo Mosole**
POLSA DI BRENTONICO
- 1 marzo **Gara Sociale e Trofeo Bacco**
MALCESINE - MONTE BALDO
- 2 marzo **BALDO CARNIVAL TROPHY**
MALCESINE - MONTE BALDO
- 22 marzo **Cena Sociale**

**Una nuova
stagione sciistica**

50° anniversario **A.C. MALCESINE**

**50 anni
di
A.C. Malcesine**

L'Associazione Calcio Malcesine nasce nell'omonimo centro lacustre nel 1947, dal 1953 inizia la sua prima stagione agonistica, da allora molte cose sono cambiate e tanti progressi sono stati fatti per portare la società ai livelli attuali. Proprio il 4 gennaio 2003 è stato organizzato un grande incontro per festeggiare il 50° anniversario della società insieme alle "vecchie e nuove glorie", ai presidenti e ai dirigenti che nel corso degli anni si sono susseguiti, per dare a tutti il giusto tributo di quanto in questi cinquant'anni è stato svolto con perseveranza e responsabilità. Negli ultimi 10 anni con l'avvento di una nuova dirigenza e con il suo giovane Presidente Alberto Prandini l'attività principale della società è stata rivolta soprattutto al settore giovanile.

In pochi anni si è raddoppiato il numero dei tesserati e delle formazioni partecipanti ai vari tornei di categoria, attualmente le squadre sono le seguenti:

- **prima squadra (3ª categoria);**
- **juniores**
- **allievi;**
- **giovannissimi;**
- **esordienti;**
- **2 squadre di pulcini (vedi foto);**
- **primi calci.**

In questa parte del campionato tutte le nostre compagini occupano una posizione di vertice, gli ottimi risultati ottenuti, l'impegno e la serietà di allenatori e dirigenti pongono l'A.C. Malcesine ai primi livelli delle Società calcistiche della provincia di Verona.

Nell'albo d'oro della società si annovera la **vittoria nel Torneo "Beppe Viola"**, organizzato dalla città di Arco, ad opera della nostra squadra di pulcini,

tale trofeo è uno dei più prestigiosi a livello nazionale nel settore giovanile.

Da quest'anno inoltre la società è affiliata alla scuola calcio del Chievo-Verona che ogni settimana organizza degli incontri con allenatori e dirigenti per spingere l'attività tecnica e ludica da svolgere con i ragazzi ed i bambini.

Di rilevante importanza e da sottolineare è il fatto che la società insieme ai dirigenti ed allenatori svolge tutte le attività prettamente a scopo sociale e sportivo.

Intanto, nella partita amichevole per festeggiare i 50 anni di storia abbiamo fermato il Verona per 3 a 0 nel primo tempo (12 a 0 il risultato finale ...).

L'affidabilità, la passione sportiva di tutti i membri dell'Associazione e l'aiuto sostenuto da genitori ed enti pubblici ha portato la stessa al livello attuale e fa sì che l'impegno dei dirigenti sia sempre persistente ed in continuo miglioramento per la stessa e per tutti i nostri ragazzi e bambini.



2° Concorso Nazionale Voci Bianche **"IL GARDA IN CORO"**

Malcesine, 9 - 10 - 11 maggio 2003

Si rinnova nel 2003 l'appuntamento a Malcesine per tutti i cori di voci bianche italiani: si terrà infatti i giorni 09 - 10 - 11 maggio 2003 nella Chiesa di Stefano il 2° Concorso Nazionale "Il Garda in Coro", riservato a cori di bambini fino ai 14 anni.

Forte del successo riscosso dall'edizione 2001, il concorso ripropone, per il prossimo 2003, un calendario intenso di attività ed incontri, a cui potranno partecipare tutti i cori iscritti alla competizione. Verrà riproposta la soluzione delle due categorie, una riservata cori con repertorio prettamente sacro, e la seconda per cori con repertorio popolare, che comunque comprenda un brano della regione di provenienza.

Tutti i cori inoltre avranno la possibilità di conoscersi, partecipando insieme a gite organizzate a Malcesine, sul Lago di Garda e sul Monte Baldo.

Il concorso, organizzato dalla locale Associazione Il Garda in Coro, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Malcesine, vanta anche per questa seconda edizione il Patrocinio ufficiale del Comitato Nazionale dell'UNICEF, ente moralmente sempre presente ad iniziative di carattere culturale nell'ambito dell'educazione infantile. Accanto all'UNICEF, come nella scorsa edizione, parteciperanno anche l'ASAC, Associazione con lo Sviluppo delle Attività Corali della Regione Veneto che patrocinerà il concorso con l'assegnazione di un premio in danaro e la Federazione Cori del Trentino con l'assegnazione di un riconoscimento. Piacevole novità sarà invece il sodalizio del concorso con la FENIARCO, Federazione Nazionale Italiana delle Associazioni Regionali Corali: quest'ultima infatti interverrà al concorso con l'assegnazione di un premio speciale. Infine la direzione artistica del concorso è affidata ai M°. Dipiazza e M°. Miaroma.

Per informazioni e per ricevere il bando di concorso:

- **Tel. 045 6570731,**
- **e-mail: info@ilgardaincoro.it**

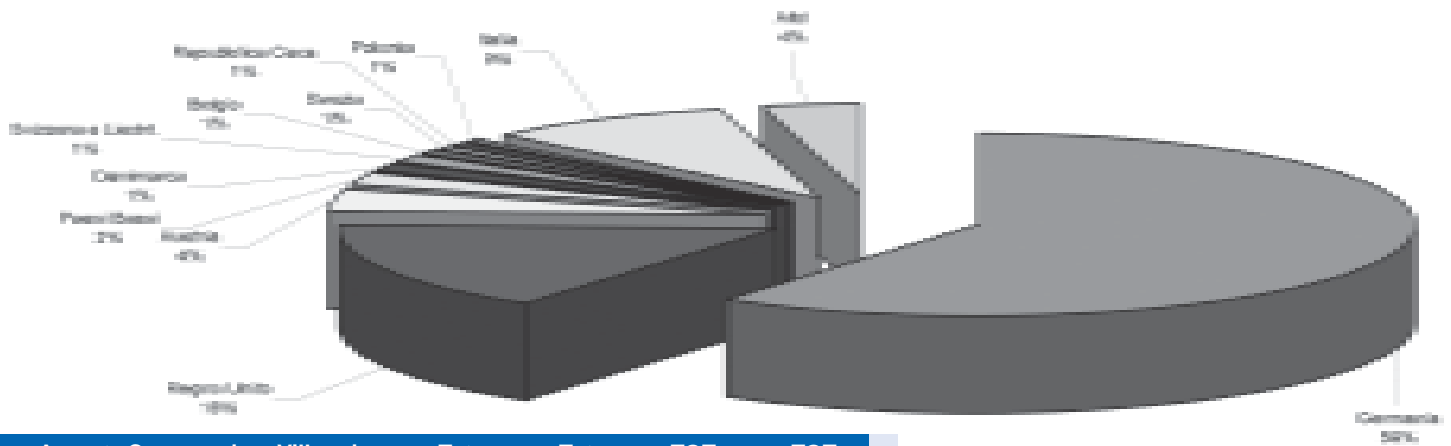


**A Malcesine
tutti i cori
di voci bianche
italiani**

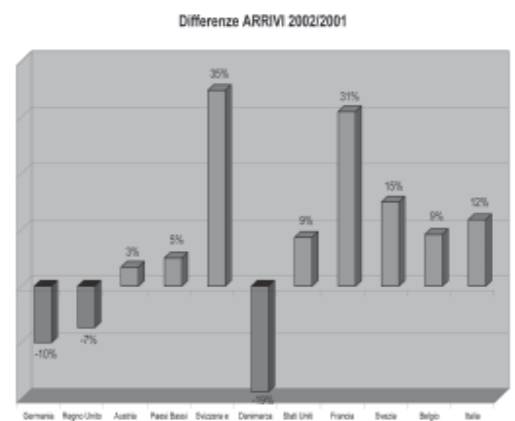
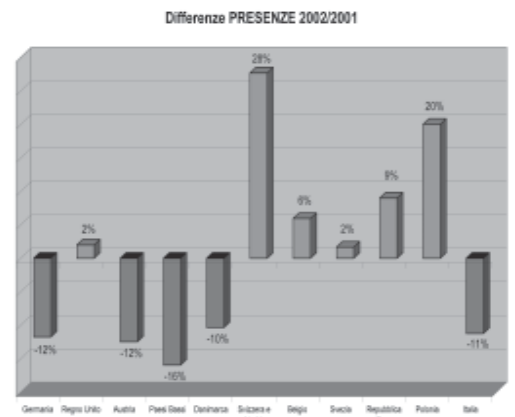
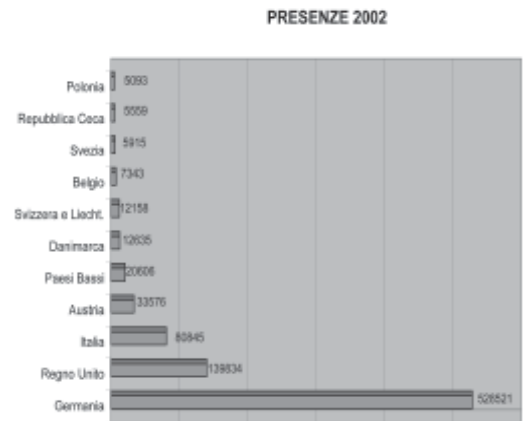
STATISTICHE ESERCIZI RICETTIVI 2002

Sono stati pubblicati, a cura dell'Azienda di Promozione Turistica, i dati relativi agli arrivi e alle presenze degli ospiti - italiani e stranieri - per la stagione 2002. Nella tabella gli esercizi sono suddivisi per categoria ricettiva e sono elencate tutte le nazionalità che Malcesine ha accolto quest'anno. Abbiamo provveduto a confrontare i dati con lo stesso prospetto relativo all'anno precedente e i risultati di questo confronto sono esemplificati dai grafici sottostanti. Si conferma (non c'era bisogno dei dati per questo) la Germania come - da sempre - partner privilegiato nel settore turistico per quasi il 60% delle presenze. Anche se, sensibilmente, risulta in calo sia come arrivi (il numero di clienti) che come presenze (i clienti moltiplicati per i loro giorni di soggiorno), a fronte di una maggior diversificazione degli arrivi di altre nazioni. Gli inglesi, ad esempio, confermano sostanzialmente il 2001 mentre sono gli italiani che, a fronte di maggiori arrivi (+12%) diminuiscono le presenze (-11%). Come dire: toccata e fuga.

	4 STELLE		3 STELLE		2 STELLE		1 STELLA		Tot.	Tot.
	A	P	A	P	A	P	A	P	A	P
Austria	787	5.150	1.569	10.753	1.068	8.203	360	2.061	3.784	26.167
Belgio	194	1.101	153	1.443	110	881	61	541	518	3.966
Croazia	6	15	21	68	14	166	2	4	43	253
Danimarca	193	1.833	369	4.070	438	3.436	126	696	1.126	10.035
Finlandia	70	282	501	4.042	291	2.620	37	220	899	7.164
Francia	59	456	177	1.884	128	477	32	99	396	2.916
Germania	22.937	105.396	29.354	158.747	25.991	132.600	9.044	48.457	87.326	445.200
Grecia	57	223	25	145	7	59	7	53	96	480
Irlanda	45	378	155	1.717	194	1.529	2	14	396	3.638
Islanda	5	5	3	6	5	7	4	28	17	46
Lussemburgo	22	161	23	429	8	58	0	0	53	648
Norvegia	30	40	71	596	72	593	34	438	207	1.667
Paesi Bassi	114	992	306	2.503	672	6.209	132	1.132	1.224	10.836
Polonia	42	298	68	732	55	576	22	171	187	1.777
Portogallo	7	49	4	4	9	35	2	6	22	94
Regno Unito	3.451	34.322	7.415	50.595	7.024	46.558	192	1.155	18.082	132.630
Repubblica Ceca	24	320	49	190	77	395	53	303	203	1.208
Russia	14	103	22	370	8	118	2	6	46	597
Slovacchia	0	0	2	2	1	1	0	0	3	3
Slovenia	6	56	53	152	17	171	9	156	85	535
Spagna	12	129	39	245	31	348	4	14	86	736
Svezia	60	1.158	195	2.101	137	794	95	474	487	4.527
Svizzera e Liecht.	284	3.492	372	2.015	213	1.432	81	419	950	7.358
Turchia	6	76	9	17	16	200	12	31	43	324
Ungheria	24	121	57	556	52	252	33	110	166	1.039
Altri paesi UE	10	60	51	274	60	831	22	153	143	1.318
Canada	12	52	42	361	33	86	6	6	93	505
Stati Uniti	359	4.368	244	1.488	125	473	26	38	754	6.367
Messico	8	76	8	83	0	0	2	7	18	166
Venezuela	0	0	0	0	1	65	0	0	1	65
Brasile	10	89	22	32	20	90	2	2	54	213
Argentina	3	8	8	19	9	9	2	28	22	64
Altri paesi America Latina	5	12	5	37	4	186	0	0	14	235
Cina	3	8	4	4	5	72	1	2	13	86
Giappone	2	6	17	109	6	51	0	0	25	166
Corea del sud	3	3	2	16	2	11	3	179	10	209
Altri paesi asiatici	2	7	0	0	2	4	2	6	6	17
Israele	45	93	144	609	62	679	16	86	267	1.467
Altri paesi Medio oriente	2	10	7	130	6	6	0	0	15	146
Egitto	0	0	1	16	0	0	7	24	8	40
Paesi Africa Mediterranea		2	2	5	15	0	0	2	2	9
Sud Africa	0	0	7	22	9	31	0	0	16	53
Altri paesi Africa	1	5	3	20	6	18	2	2	12	45
Australia	25	192	37	727	68	332	4	35	134	1.286
Nuova Zelanda	2	9	8	130	12	91	0	0	22	230
Altri paesi	13	21	7	14	13	53	0	0	33	88
Tot. Paesi Esteri	28.956	161.177	41.634	247.488	37.081	210.806	10.443	57.158	118.114	676.629
Totale Italia	1.083	6.014	3.698	19.627	3.022	15.410	1.061	5.403	8.864	46.454
TOTALE	30.039	167.191	45.332	267.115	40.103	226.216	11.504	62.561	126.978	723.083



Camere		Appart. Campeggi		Villaggi		Tot.		Tot.		TOT.		TOT.	
A	P	A	P	A	P	A	P	A	P	A	P	A	P
256	4.267	939	7.917	1.195	12.184	4.979	38.351						
39	1.868	161	1.096	200	2.964	718	6.930						
2	4	5	10	7	14	50	267						
37	305	724	3.751	761	4.056	1.887	14.091						
23	221	60	149	83	370	982	7.534						
20	134	232	1.148	252	1.282	648	4.198						
7.967	85.478	13.931	68.118	21.898	153.596	109.224	598.796						
2	4	2	2	4	6	100	486						
2	22	3	22	5	44	401	3.682						
0	0	4	4	4	4	21	50						
2	14	2	4	4	18	57	666						
15	85	43	76	58	161	265	1.828						
110	2.882	1.283	10.791	1.393	13.673	2.617	24.509						
16	766	258	1.700	274	2.466	461	4.243						
9	19	1	2	10	21	32	115						
186	1.146	440	3.327	626	4.473	18.708	137.103						
21	1.006	436	2.885	457	3.891	660	5.099						
0	0	9	91	9	91	55	688						
0	0	0	0	0	0	3	3						
2	62	37	107	39	169	124	704						
21	56	24	45	45	101	131	837						
17	126	205	1.165	222	1.291	709	5.818						
36	522	264	1.641	300	2.163	1.250	9.521						
3	20	6	47	9	67	52	391						
20	114	108	781	128	895	294	1.934						
4	24	15	86	19	110	162	1.428						
1	4	0	0	1	4	94	509						
7	30	22	149	29	179	783	6.546						
0	0	0	0	0	0	18	166						
0	0	0	0	0	0	1	65						
2	2	2	2	4	4	58	217						
3	6	0	0	3	6	25	70						
0	0	2	50	2	50	16	285						
3	9	0	0	3	9	16	95						
0	0	0	0	0	0	25	166						
0	0	0	0	0	0	10	209						
1	6	0	0	1	6	7	23						
1	1	28	124	29	125	296	1.592						
0	0	6	6	6	6	21	152						
0	0	0	0	0	0	8	40						
19	0	0	0	0	0	09	19						
0	0	4	16	4	16	20	69						
0	0	5	43	5	43	17	88						
5	12	4	24	9	36	143	1.322						
0	0	9	71	9	71	31	301						
4	54	2	2	6	56	39	144						
8.837	99.269	19.276	105.452	28.113	204.721	146.227	881.350						
566	26.142	3.686	18.465	4.252	44.607	13.116	91.061						
9.403	125.411	22.962	123.917	32.365	249.328	159.343	972.411						



FUNIVIA: un buon inizio



Ottimo inizio per il nuovo impianto: sono 170.345 i passeggeri trasportati in poco più di 100 giorni di apertura, sebbene le previsioni del consorzio stimassero per lo stesso periodo 160.000 persone. Nonostante il tempo non sia stato particolarmente generoso con le belle giornate di sole, anzi... la previsione è stata superata di oltre il 6%.

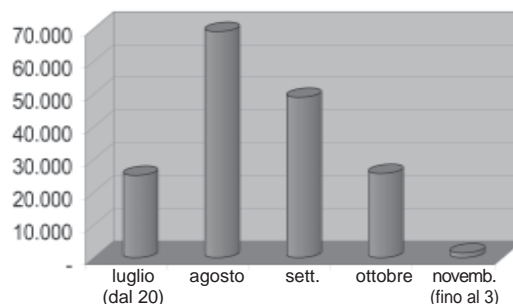
Chiaramente di tutt'altra portata il confronto se rapportato allo stesso periodo del 2001: ben l'85% di presenze in più!

Certo, l'"effetto novità" e la pubblicità hanno fatto la loro parte. Vedremo nel proseguo della stagione, e soprattutto con la fine della prossima estate, se questi trend saranno confermati.

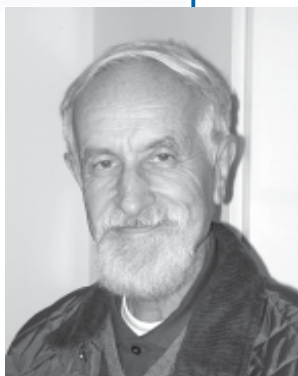
Passeggeri trasportati:

Luglio (dal 20)	25.119
Agosto	69.056
Settembre	49.002
Ottobre	25.685
Novembre (fino al 3)	1.483
TOTALE	170.345

**85%
DI PASSEGGERI IN PIÙ**



Lettera da Padre Mario



Il frate comboniano malcesinese da anni in missione in Uganda, ci manda questo messaggio di particolare attualità. Lo pubblichiamo volentieri e speriamo di poterlo rivedere a Malcesine quest'anno.

Natale 2002

Carissimi parenti e amici,

dato che sono ancora vivo, vi mando ancora una volta un affettuoso saluto e Augurio natalizio, e anche questa volta lo mando vestito poveramente.. anche se avrei la possibilità di farmelo decorare col computer dal mio confratello P. Salvano ! Dato che il messaggio portato da Dio al mondo, in Gesù Cristo, è oggi contestato proprio da coloro che dicono di voler festeggiare il Natale, io penso che dobbiam contestare la contestazione pagando di persona!

Il segreto della FELICITA' è rivelato coi fatti, quando Dio da ricco e potente divenne uomo povero e debole; poteva difendersi e si lasciò malmenare e uccidere senza una parola dura; poteva aver una vita facile e visse in volontaria povertà... Amò i nemici.. perdonò chiunque chiedeva perdono..

Tutte cose contestate anche dai buoni che pur di farla pagare ai criminali diventano criminali anche loro! Pur di diventare più ricchi e possedere di più degli altri, lasciano milioni a morir di fame e malattie... Qui quando uno "vuol morire" non ha da andar lontano basta che smetta di mangiare e sai che sta andando... esser portato con una vecchia bici su una sedia all'ospedale è di solito fuori questione. E allora io mi vergogno perché se avessi bisogno di una operazione mi mandano a Verona.. E se devo andar a Kampala mi proibiscono la corriera (dieci ore per stradaccie, si, ma la gente mica può volare, io invece si).

Per questo cerco di spender MENO per me, cercando che il "progresso" sia verso il possedere meno anziché più.. E vi dirò che quando ci riesco (non è facile per noi europei!) capisco che ciò che disse Gesù è VERO: "C'è più gioia nel dare che nel ricevere"!

Perciò se volete felicità maggiore, donate tempo e soldi ai bisognosi, e sarete beati! Se volete io vi aiuto a distribuire ..

Ho appena ricevuto una nota da un catechista, Saverio Jurua, che ha perso TUTTO e in più un figlio di due anni quando un fulmine gli bruciò la capanna. Il 30 ottobre. E' l'ultimo di centinaia di casi estremi!

Vi rivedrò nel 2003 se Dio permette.
Vi voglio bene assai! P.Mario

Un viaggio attraverso la Turchia

**Milioni di lire
... turche!**

**Monumenti
e Gran Bazar**

**Malcesine -
Cappadocia
... e ritorno**

Lunedì 4 novembre, ore 16.15, l'aereo di linea Turkish Airlines sorvola Istanbul e già dall'alto possiamo ammirare questa metropoli in tutta la sua espansione ed i numerosissimi minareti che svettano alti e snelli. All'arrivo siamo tutti eccitati, chi telefona, chi si appresta a cambiare gli euro in lire turche con la sorpresa che 0.60 euro valgono ben un milione (di lire turche...).

I nostri borsellini sono improvvisamente diventati pesanti e ci illudiamo così di essere milionari!

La nostra comitiva, composta da 44 compagni di viaggio è ben affiatata per i numerosi viaggi fatti insieme, grazie all'organizzazione dell'instancabile Don Nicola.

All'uscita dell'aeroporto incontriamo Sun, la guida locale, che ci accompagnerà nei 10 giorni di permanenza in Turchia: Sun è simpatica, preparata, disponibile e 'fuma come un turco'. Saliamo su un pullman Gran Turismo (per modo di dire) e iniziamo la nostra avventura con un giro panoramico della città. Siamo colpiti dalle strade molto ampie, dai ponti sospesi sul Bosforo, dal traffico caotico, dalle vetrine dei negozi coloratissime e su due piani, quasi addossate le une alle altre, dai numerosi taxi gialli che sfrecciano ovunque.

Istanbul, l'antica Costantinopoli, capitale di tre imperi, Romano, Bizantino e Ottomano, è una metropoli ricca di testimonianze del passato, importanti sia per il mondo islamico sia per quello cristiano. Nei tre giorni di escursioni abbiamo potuto scoprire le sue bellezze artistiche, storiche e religiose.

Abbiamo iniziato con la visita alla moschea del sultano Hamed o Moschea Blu, così chiamata per il colore delle sue splendide ceramiche Iznik blu e bianche.

La Basilica di Santa Sofia, oggi museo, fondata da Costantino il Grande e ricostruita da Giustiniano nel VI secolo è uno dei più splendidi tesori di tutti i tempi con la sua immensa cupola e i meravigliosi mosaici bizantini.

Grandioso è il Museo di palazzo Topkapi, residenza della dinastia ottomana. Qui abbiamo ammirato i costumi imperiali dei sultani, i famosi gioielli del tesoro e una inestimabile collezione di miniature di manoscritti medioevali.

La Cisterna Sottterranea di Yerebatan, sorretta da 336 colonne sommerse, è un vero capolavoro. L'ambiente è suggestivo e ci lascia senza parole. Non pote-

va mancare l'escursione in vaporetto sul Bosforo da dove abbiamo potuto ammirare, sotto la pioggia, sia la costa europea sia quella asiatica.

La visita al gran Bazar è stata senz'altro la più divertente. Il Bazar è un mercato ubicato nel centro della città, un labirinto di circa 4500 negozietti, ben illuminati e coloratissimi. Siamo entrati con il proposito di non comprare nulla o quasi e siamo usciti tutti carichi di acquisti, soprattutto scarpe "Pashmina", morbide e di svariati colori (quest'inverno Malcesine ne sarà invasa!). Prima di acquistare si usa offrire al cliente un tè o un caffè, proprio come facciamo noi a Malcesine, poi si passa alle trattative, finché si riesce ad ottenere la merce ad un prezzo più vantaggioso. Naturalmente noi siamo soddisfatti credendo di aver fatto un buon affare, perché 'gome tirà zo'; poi, due negozi più in là, la stessa merce è esposta a prezzo inferiore...

I giorni volano e, a malincuore, lasciamo Istanbul con i suoi colori e profumi seducenti. Con un volo interno ci spostiamo nell'Antakia, ovvero Antiochia, fondata da Seleuco I nel 300 a.c. All'aeroporto un altro pullman ci attende per altri spostamenti a siti interessanti. In particolare visitiamo la Grotta di San Pietro dove, secondo la tradizione, si riunirono i primi cristiani intorno a Pietro e per la prima volta i discepoli furono chiamati 'cristiani'.

Il viaggio verso la Cappadocia distante ben oltre 500 chilometri dura parecchie ore, su una strada quasi deserta e attraverso un paesaggio eterogeneo, dai terreni coltivati ad ulivi, fichi, ortaggi, alla steppa sconfinata. Ne approfittiamo per schiacciare qualche pisolino, per raccontare barzellette, battute spiritose, intonare qualche canto nostrano.

Finalmente arriviamo e un paesaggio surrealistico si presenta ai nostri occhi, rocce a forma di cono, pinnacoli, burroni scoscesi dai colori che vanno dal rosso al dorato; da questo paesaggio emergono piccoli villaggi dalle abitazioni scavate nei coni di roccia. Tutte le parole di stupore e di lode non sono sufficienti per descriverlo.

Ci trasferiamo in hotel, lussuoso e dotato di ogni comfort come gli altri che ci hanno ospitati. La cena a buffet è ricca di piatti della cucina locale: riso Pilav, carne di agnello e montone, tanta verdura e frutta locale. Il piatto forte è il Kebab, carne di agnello cucinata in vari modi e accompagnata da riso Pilav. I dessert sono a base di miele, mandorle e pistacchi, ricoperti da un denso sciroppo. Le bevande nazionali sono il tè alla mela servito in bicchierini a forma di tulipano e il caffè.

Lasciamo la Cappadocia con il suo paesaggio fantastico e ci dirigiamo verso sud ovest, verso la costa mediterranea. Durante il percorso è obbligatorio sostare a Pamukkale, rinomata per le acque termali calcaree, che, depositandosi, hanno formato una serie di bianche terrazze simili a cascate. Altra tappa importante è il sito archeologico di Efeso, che conserva ancora maestosi reperti quali il teatro, la biblioteca di Celso e la Via Arcadiana... L'ultimo pomeriggio è dedicato al relax, c'è chi ne approfitta per un ultimo bagno turco, chi compra ancora qualche souvenir, chi fa le valigie e si prepara per il viaggio di ritorno.

All'alba lasciamo la Turchia con un pizzico di nostalgia, carichi di emozioni per i piacevoli momenti vissuti insieme in questa terra affascinante e ospitale. Grazie Turchia!

Luciana Girelli



**Il progetto
è ultimato**

IL RESTAURO della Chiesa di Cassone



Sta per essere effettuato un intervento di risanamento e restauro conservativo delle opere d'interesse artistico collocate nella chiesa parrocchiale dei Santi benigno e Caro di Cassone.

Attualmente è un fase di ultimazione il progetto di questi lavori per riportare all'antico splendore la nostra chiesa. Tre saranno i principali momenti di intervento:

- Restauro dei dipinti e delle decorazioni collocati nelle volte dell'aula e del presbiterio, consolidandone gli intonaci ed attuando la pulitura a secco della superficie con successiva reintegrazione del testo figurativo.
- Restauro dell'altare in presbiterio e degli altari laterali
- Tinteggiatura della volta del presbiterio e delle pareti

Il restauro generale, operato da una ditta specializzata, comporterà per la parrocchia una spesa per un importo di circa ottantamila euro, centocinquanta-tacinque milioni "de 'na volta".

COMPAESANI ILLUSTRATI

Forse non tutti sanno che Don Virgilio Nantuzzi, critico cinematografico per "Civiltà Cattolica", pur risiedendo e lavorando a Roma, è nativo di Cassone dove ancora torna spesso e volentieri.

Recentemente Don Virgilio è stato preso ad esempio nientemeno che dal prestigioso "New York Times" in un articolo a firma Frank Bruni come "una sorta di Roger Ebert trapiantato tra i cattolici". Da Padre Fantuzzi, prosegue l'articolista americano, ci si potrebbe aspettare che si metta a scavare dentro i film per andare alla ricerca di temi Cattolici o di rilevanza Cattolica per valutarli dal punto di vista della Chiesa. Ma non lo fa. Ritiene invece di doversi occupare solo dei film che gli piacciono, perché, secondo il suo modo di vedere, il buon cinema e la religione si compenetrano a vicenda. Tutti e due sono alla ricerca del senso della vita e tutti e due tentano di esprimere con un linguaggio appropriato questa ricerca. *Quando io prego - dice - prego con il cinema nella mia testa.*

Da Pier Paolo Pasolini, a Roberto Rossellini, Dino de Laurentiis, Bernardo Bertolucci. Sono solo alcuni dei nomi con cui don Virgilio ha avuto ed ha regolarmente a che fare.

Le riflessioni critiche di padre Fantuzzi sono conosciute e apprezzate da tutta l'industria cinematogra-

fica italiana e nei circoli culturali sparsi lungo la penisola e fuori di essa.

Le particolarità delle sue osservazioni fanno di lui un caso a parte rispetto agli altri critici cinematografici collegati con il Vaticano. Nessuno di essi ha alle spalle la carriera e il *pedigree* di padre Fantuzzi, che include l'insegnamento del linguaggio cinematografico presso la Gregoriana, prestigiosa università pontificia di Roma, e la pubblicazione di un libro in italiano, *Cinema sacro e profano*, che raccoglie i suoi saggi sui film. La posizione di don Virgilio è tale che, quando scrive, non sa in quali mani finiranno i suoi scritti, anche se talvolta, senza svolgere indagini, lo viene a sapere. Quando pubblicò una recensione oltremodo elogiativa su un film realizzato nel 1974 dal regista francese Robert Bresson, *Lancillotto e Ginevra*, il direttore di Civiltà Cattolica ricevette una lettera di rimprovero da parte di una personalità del Vaticano che non aveva visto il film, ma che era rimasta turbata da una pubblicità apparsa sui giornali, che mostrava un nudo femminile visto di schiena. Padre Fantuzzi dice di non aver saputo da chi proveniva la lettera fino al 1978, dopo la morte del suo autore. A questo punto egli comprese il perché.

Era il papa Paolo VI.

**Critica
cinematografica**

Ricerca i tuoi antenati immigrati in America sul sito

www.ellislandrecords.org

Ellis Island (New York) è stata il cancello attraverso cui più di 12 milioni di immigrati passarono tra il 1892 e il 1954 nella loro ricerca di libertà e di opportunità economiche negli Stati Uniti.

Sul sito americano www.ellislandrecords.org è ora possibile ritrovare le tracce dei nostri immigrati. È sufficiente inserire nome e cognome della persona ricercata e, come per magia, ecco apparire i vecchi registri ingialliti con indicato paese d'origine, porto di imbarco, età, altezza... è perfino possibile vedere la foto della nave che ha portato i nostri nonni e bisnonni in America!

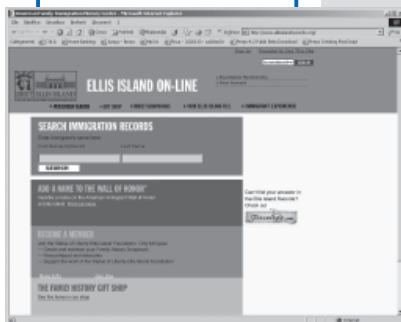
Con un po' di fortuna ulteriore, e con un po' di fiuto del ricercatore, in alcuni casi è anche possibile seguirne gli spostamenti verso i luoghi di lavoro, solitamente miniere, e, chissà, scoprire il proprio nonno in qualche foto di gruppo conservata nei musei delle miniere e messa in linea!
Buona fortuna!!

Altro sito da visitare:

www.Ellisland.com, il sito del Museo dell'Immigrazione di Ellis Island.

...a cura della biblioteca comunale

**Antenati
on-line**



Tesi sui santi Benigno e Caro

Chiara Tommasini, neo dottoressa in Scienze dell'Educazione, ha scritto come tesi di laurea un'interessante dissertazione sui "nostri" Santi Benigno e Caro. Ne pubblichiamo parte dell'introduzione, informando chi fosse interessato ad approfondirne i contenuti che copia dello scritto si trova presso la biblioteca di Malcesine e presso la Parrocchia di Cassone.

... tra storia e leggenda

dalla "vox populi" alla santità

una tradizione che si perpetua

Negli ultimi trent'anni molti studiosi si sono dedicati agli studi agiografici, con metodologie diverse, spinti da motivazioni di carattere religioso, culturale, sociologico e antropologico.

Queste ricerche sono diventate più interessanti poiché, partendo dalla diffusione del culto in un territorio, si trovano molte testimonianze che conducono a studi non più rivolti al santo o all'ideale di santità, ma al territorio studiato nella sua interezza ed agli uomini che ci vivevano.

Sono stati proprio questi aspetti di carattere sociologico quindi, e non strettamente religiosi, che mi hanno spinto a compiere questo studio sulla storia di Benigno e Caro, di cui avevo sentito parlare sin da piccola abitando nei pressi dei luoghi dove essi vissero.

La ricerca si è svolta a partire dalla storiografia, cioè da tutti coloro che si sono occupati di San Benigno e Caro sino ad oggi, per poi passare alle fonti, cioè ai documenti storici che ne attestano la vita e il culto. Sarà, però, necessario distinguere, come per molti santi, tra storia e leggenda.

I Santi Benigno e Caro sono collocati storicamente nel secolo VIII°. In quel periodo l'autorità dei vescovi accrebbe e appoggiati dagli imperatori emisero delle prescrizioni per ridare al culto cristiano tutto il suo decoro.

Vietarono, fra l'altro, la venerazione di reliquie senza il consenso del vescovo ordinario; davano altresì al principe e ad un'assemblea di vescovi, il diritto di ordinare la traslazione di corpi. Questo atto, tolto alle iniziative della comunità locale, riconosceva e, di fatto, ufficializzava la santità di un defunto e l'autorizzazione a venerarlo.

In questo contesto è nata, nel territorio di Malcesine e di Cassone, la fama di santità e la devozione per Benigno e Caro. La santità dei due romiti fu proclamata dalla "vox populi" e ufficializzata dall'attenzione che il vescovo dell'epoca riservò ai due romiti. Questo aspetto è giunto a noi attraverso il documento di un anonimo del XII° secolo, che essendo postumo di circa quattrocento anni, agli avvenimenti descritti, risulta essere fonte alquanto incerta.

Si sa con certezza che dal 1300 circa vari vescovi hanno consolidato la fama di santità e quindi la devozione e il culto popolare per i due santi. Ciò è testimoniato da iscrizioni e da relazioni di visite pastorali, scritte nel periodo in cui avvennero. Si può quindi affermare che esistevano le due condizioni richieste perché i romiti fossero proclamati santi e degni di devozione (vox populi e approvazione ecclesiastica).

In questa mia ricerca agiografica, ho trascritto

l'aspetto storico legato ai due santi, ma soprattutto quello devozionale che rispecchia le caratteristiche di una comunità, in cui il personaggio che n'è il punto focale, diviene un elemento di sicurezza, una base d'appoggio e un modello da seguire.

In questo contesto, il fenomeno della santità non è legato ad un'ideologia, ma è radicato nell'individuo, in un ambiente sociale ed è caratteristico del divenire umano teso e orientato verso il raggiungimento di un equilibrio morale.

Nella devozione dei Santi Benigno e Caro, l'aspetto predominante è la finalità commemorativa e liturgica che non si celebra solo in chiesa, ma determina l'organizzazione d'incontri sociali di tipo propiziatorio, in cui il santo deve essere di buon augurio per qualsiasi genere d'incontro e d'iniziativa.

I miracoli, attribuiti ai due santi, testimoniano la ricerca della trascendenza, in una comunità cristiana che ricorre ad eventi eccezionali, per esprimere speranza e conforto, sia in tempi di emergenza, come nel quotidiano.

Anche nella venerazione delle reliquie si può riscontrare un aspetto utilitaristico e un meccanismo di reazione alla paura: i fedeli "sentono" la reliquia, come la possibilità di prolungare l'ideale, le virtù dei santi e di godere della loro protezione.

I pellegrinaggi sono stati e rimangono un momento importante nel culto dei santi: un'occasione religiosa per cui i fedeli vi partecipano, spinti dal bisogno d'aiuto, di protezione, ma anche di distensione e distacco dai problemi della vita quotidiana.

Forse nei più giovani, l'immagine, le vicende, il culto e le leggende che riguardano i Santi Benigno e Caro, risultano un po' affievolite dal tempo, per il venir meno di valori religiosi e spirituali, ben più radicati nelle generazioni che

hanno preceduto la mia.

Questo lavoro è frutto di ricerca e raccolta di testimonianze storiche; risulterebbe però incompleto e poco significativo se non si avvallesse anche della documentazione leggendaria e iconografica, sorta attraverso i secoli e scaturita dalla fede popolare. Proprio questa documentazione, a mio parere, ha consentito e consentirà il perpetuarsi della tradizione, nei suoi aspetti religiosi, antropologici, artistici e storici.

Con questa ricerca ho cercato di proporre una raccolta di ciò che è giunto a noi, sui Santi Benigno e Caro: quello che vi è di storico e ciò che riferiscono le molte leggende sui due eremiti.

Da questa indagine la mia intenzione è stata di far emergere una realtà culturale fatta di tradizioni e storia di cui è ricco questo territorio.



INTRODUZIONE AL PIANO DI SETTORE DELLA PORTUALITÀ TURISTICA: UNA RIFLESSIONE DELL'ING. MICHELE PEZZETTA

Il trasferimento delle funzioni amministrative sul demanio lacuale dallo Stato alla Regione può rendere attuabile un miglioramento della gestione del territorio rivierasco del Lago di Garda con interventi pianificatori, che indirizzino verso una fruizione della risorsa-lago congruente sotto l'aspetto economico e sostenibile sotto quello ambientale.

Il nostro lago con i suoi 370 kmq e con i circa 160 km di sviluppo costiero è certamente una grossa componente del sistema turistico ricreativo della Regione Lombardia e della Regione del Veneto e per quanto riguarda la nautica da diporto richiede una sempre crescente attenzione verso l'organizzazione delle strutture ricettive con particolare riferimento agli ormeggi.

Finora una grossa componente dell'offerta di ormeggio è rappresentata dalle boe a scapito di strutture di tipo portuale, che possono offrire alle esigenze del turismo nautico risposte più complete e più armoniche con la corretta gestione territoriale.

Il proliferare dell'ormeggio su boa è diretta conseguenza di una carenza di strumenti, che favoriscano l'attuazione di una politica di assetto e sviluppo della

portualità turistica.

Esso è direttamente responsabile dell'abusivismo, in quanto non permette il buon svolgimento dei controlli e non rappresenta la migliore soluzione per gli specchi lacuali dei territori comunali interessati - anche sotto l'aspetto puramente finanziario.

L'intervento regionale nella completa gestione del demanio lacuale ed in particolare l'attenzione che il Governo della Regione del Veneto ha iniziato a conferire a questa problematica con i recenti interventi legislativi, non può non produrre a breve strumenti di riferimento per i Comuni per attuare interventi di strutturazione della ricettività della nautica turistica e sicuramente uno dei primi strumenti potrà essere un Piano di settore.

Riguardo a quest'ultimo ritengo di presentare le seguenti "linee guida" stese dall'Ing. Michele Pezzetta attualmente in forza all'Ufficio regionale del Genio Civile di Verona - essendo stato negli anni dal 1997 al 2001 Responsabile del Nucleo Operativo di Verona del Magistrato alle Acque.

Arch. Renzo Andreoli

(UFFICIO TECNICO COMUNE DI MALCESINE)

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI SETTORE DELLA PORTUALITÀ TURISTICA DELLA SPONDA VENETA DEL LAGO DI GARDA

LA PORTUALITÀ TURISTICA VENETA

L'argomento della portualità turistica rientra fra i contenuti del P.T.R.C. come espresso nella Relazione di accompagnamento e come indicato nell'ambito dei punti dello stesso Piano riguardanti il sistema produttivo e quello relazionale. Peraltro la portualità turistica viene esplicitamente esclusa dalle competenze delle Autorità portuali e delle Aziende Speciali dalla L. 84/1994 di "Riordino della Legislazione in Materia Portuale". La Regione ha il compito di attivare la programmazione in questo specifico settore ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 40/1990 e dell'art. 3 della L.R. 61/1985 il quale ultimo già prevedeva la pianificazione urbanistica di livello regionale attuata con piani di settore. In particolare la Regione del Veneto registra un ritardo nell'intervento pianificatorio nel settore della Portualità turistica pur avendo a disposizione ormai tutti gli elementi per la sua definizione.

Il litorale marittimo, dall'asse del Tagliamento all'asse del Po di Goro, ha già una dotazione di approdi turistici, a maggioranza gestiti in Concessione da privati, e risente della mancata riorganizzazione del settore che si gestisce quasi in maniera autonoma favorito anche dalla specifica realtà lagunare. Per quanto attiene al Lago di Garda, lungo la sponda veneta, non esiste una organizzazione della portualità a causa della insufficiente competenza gestionale limitata fino alla fine del 2000 nei ristretti ambiti portuali pubblici affidati all'Ispektorato di Porto regionale.

Con l'attuazione del D.Lgs. 112/1998 si è aperta un'occasione per poter riordinare la situazione degli ormeggi dedicati alla nautica con un inquadramento nell'ambito di un apposito PIANO DI SETTORE che già veniva annunciato nel P.T.R.C. in considerazione dell'importanza dell'area lacuale per lo sviluppo della Regione Veneto.

LA SITUAZIONE SUL LAGO DI GARDA

Come già accennato gli ormeggi al di fuori degli spazi portuali pubblici sono

stati gestiti fino alla fine del 2000 direttamente dallo Stato sulla base del R.D. 726/1985. Gli ormeggi sono stati consentiti con autorizzazioni a mantenere relative boe (licenze annuali), con la concessione a costituire darsene con pontili e con la concessione a realizzare e gestire alcuni porti privati il più grande dei quali in fase di esecuzione a Peschiera del Garda conta circa 100 posti barca. Le licenze di boa peraltro hanno provocato la proliferazione di "posti barca" disseminati lungo la riva gardesana senza alcuna organizzazione e quindi con una grave aggressione del fondale con i "corpi morti" in calcestruzzo e con la nascita di un altrettanto grave problema di abusivismo. Attualmente si stima che per circa 1200 boe autorizzate possano esserci circa un numero doppio di abusive.

LINEE GUIDA

Il Piano di Settore dovrà contenere la valutazione della ricettività richiesta individuando le varie tipologie di barche presenti sul Lago di Garda.

E' appena il caso di ricordare che sullo specchio lacuale convengono barche dall'Italia e dal Nord Europa di dimensioni in media più importanti di quelle presenti in laguna vista la diversa navigabilità del lago e le sue caratteristiche meteo-marine. Nell'area nord sono presenti in maggioranza imbarcazioni a vela mentre nel basso lago si riscontra una prevalenza di barche a motore. Una volta individuata la necessità di posti barca, anche con adeguati strumenti di previsione dello sviluppo del settore, si dovrà classificare i porti al fine di progettare per ognuno le dotazioni necessarie in termini di servizi ed impianti.

La classificazione potrà essere in due categorie:

1ª CATEGORIA

- dotazione di superficie: 200 m²/p.b. - la superficie comprende stazionamento, ormeggio, accesso, manovra e spazio a terra;
- larghezza minima del canale di accesso: 25 m;
- cerchio di evoluzione \geq 60 m (diametro);

- tirante d'acqua: \geq 3 m
- franco minimo laterale variabile per lato: imbarcazioni fino a 7,5 m: 0,50 m; imbarcazioni oltre i 7,5 m: 1,00;
- altezza del bordo dei pontili variabile con l'escursione del livello del lago (1,00 ÷ 1,20 m) ovvero che consenta l'accesso all'imbarcazione con un franco massimo di 0,50 m in condizioni di minimo livello del lago;
- servizi in banchina:
 - fornitura di acqua ed energia elettrica;
 - raccolta oli e rifiuti liquidi;
 - illuminazione; raccolta rifiuti solidi.
- servizi a terra:
 - servizi igienici;
 - parcheggi;
 - uffici;
 - rimessaggio;
 - market.

2ª CATEGORIA

- dotazione di superficie: 140 m²/p.b. - la superficie comprende stazionamento, ormeggio, accesso, manovra e spazio a terra
- larghezza minima del canale di accesso: 20 m;
- cerchio di evoluzione \geq 40 m (diametro);
- tirante d'acqua: \geq 2 m
- servizi in banchina e servizi a terra come per la 1ª categoria.

Il piano di settore dovrà contenere le indicazioni dei siti nei quali si intende mantenere e migliorare una struttura esistente ovvero dei siti di possibile nuovo insediamento. La scelta dei siti dovrà essere fatta nel rispetto delle condizioni di salvaguardia ambientale contenute nel P.T.R.C. e dovrà contenere l'analisi della eventuale valenza archeologica. Il piano sarà redatto con speciale riferimento alla problematica della viabilità stradale con le valutazioni degli aggravi al traffico dovuti alle previsioni e dei provvedimenti di mitigazione da adottare. Sarà analizzata per ogni insediamento la possibilità di edificare parcheggi interrati (n.ro posti = standard di P.R.G. ovvero

derivanti da specifica analisi). Per ogni insediamento, da migliorare o da realizzare ex novo, dovrà essere prevista l'incidenza del verde.

PONTILI

Con specifico riguardo ai pontili dovrà essere valutata la reversibilità degli stessi quindi prescrivendo l'uso di pontili in legno (con l'ammissione di pali rivestiti in legno) o di pontili "galleggianti" rivestiti in legno per quanto possibile e con parti in vista in acciaio. Da punto di vista strutturale i pontili dovranno essere dimensionati per l'accosto delle imbarcazioni cui sono destinati e per i carichi verticali di esercizio. I calcoli dovranno essere supportati da indagini ed analisi geotecniche.

MOLI

Sarà consentita la costruzione di moli con struttura in calcestruzzo armato rivestito con conci di pietra naturale o di laterizio e protetti da scogliera sempre in pietra naturale.

Le dimensioni dei moli e delle scogliere saranno giustificate dallo studio meteo-marino del paraggio.

ANALISI AMBIENTALE

Il Piano prescriverà il rispetto delle

condizioni di salvaguardia della bioce-nosi spontanea e della fauna ittica.

Il piano di settore potrà essere redatto all'interno della struttura regionale o essere affidato all'esterno, con riferimento a quanto prescritto dalla L. 109/1994 e successive modificazioni, al D.P.R. 554/1999 ed al D.Lgs. 157/1995.

Il Piano dovrà contenere le valutazioni riguardanti le dimensioni dei Porti al fine di individuare la competenza in tema di V.I.A..

Si presume che non saranno mai superate le dimensioni:

- di 10 ha per lo specchio acqueo;
- 5 ha per le aree esterne;
- 500 metri per la lunghezza dei moli; previste nell'Allegato A - lettera h del D.P.R. 12/4/1996 quindi si farà riferimento alla L.R. 10/1999 come modificata dalla L.R. 24/2000.

Alla elaborazione del Piano seguirà la fase di acquisizione dei pareri:

- Commissione V.I.A.;
- Soprintendenza Beni Archeologici;
- Soprintendenza Beni Paesaggistici; eventualmente con lo strumento della Conferenza di Servizi come modificata dall'art. 11 della L. 340/2000.

Verranno apportate le eventuali modifiche in adeguamento.

Poi verrà espresso il parere in sede di C.T.R. ed il Piano potrà essere adottato dalla Giunta sentito il Collegio per la programmazione ai sensi della L.R. 40/1990 e della L.R. 11/2000.

Il Piano potrà quindi essere pubblicato presso la sede della Provincia di Verona e le sedi dei Comuni interessati (Comuni rivieraschi e Comune di Verona).

Verranno quindi acquisite osservazioni e proposte con i rispettivi pareri presso il Consiglio regionale che si pronuncerà in merito procedendo all'eventuale approvazione.

ATTUAZIONE DEL PIANO

Per l'attuazione del Piano, che potrà passare per un ulteriore Piano di livello provinciale, verranno dati indirizzi relativamente alla possibilità di realizzare i singoli progetti con lo strumento della finanza di progetto che potrà efficacemente sostituire la "concessione di area demaniale" con esecuzione di opere (poi incamerate), secondo anche quanto previsto dal recente D.D.L.R. 56/2001.

Nuovo magazzino comunale



Circa 500 m² di superficie utile. Due piani suddivisi in aree a seconda delle attività. Già approvato anche dalla soprintendenza ai beni ambientali.

Verrà inserito nell' "Area Ecologica" come possiamo vedere dalla simulazione al computer a fianco.

Il progetto è stato realizzato dall'U.T.C. e andrà in appalto entro la primavera 2003.

cercio offro LAVORO

Portiamo a conoscenza di tutti gli interessati "Operatori economici e cittadinanza" che presso apposita bacheca affissa presso l'atrio d'entrata della Sede Municipale Piazza Statuto n. 1 è attivato un servizio denominato "CERCO - OFFRO" riguardante le varie richieste di chi offre lavoro e di chi cerca una occupazione.

Si fa presente che le dette richieste avranno una validità di 30 giorni dalla data della presentazione.

Questo servizio va inserito nell'ottica di offrire uno scambio di informazioni fra coloro che cercano personale qualificato e non e quanti alla ricerca di un'occupazione possono trovare un punto di riferimento.

VENDITA CELLETTE OSSARIO E LOCULI

Questa Amministrazione, in esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 14.1.2002, intende procedere alla vendita di 150 cellette ossario che verranno realizzate nel Cimitero di Malcesine, oltre ai loculi del cimitero di Cassone.

Il costo di ogni celletta è € 490; il 50% dovrà essere versato in anticipo, l'altro 50% alla stipula del contratto di concessione che sarà perfezionato entro i 60 giorni successivi al rilascio del certificato di agibilità e o del certificato di regolare esecuzione.

Al costo vanno aggiunti i diritti di Segreteria e n. 3 marche da bollo da € 5,33 ciascuna.

Il costo dei loculi del cimitero di Cassone varia da € 980,00 a € 1.090,00.

Tutti coloro che fossero interessati dovranno presentare domanda in bollo al Comune. La domanda può essere consegnata all'Ufficio Protocollo.

Ulteriori e maggiori informazioni possono essere richieste presso gli Uffici Demografici Comunali, ove è disponibile una pianta planimetrica dell'intervento. Analoga planimetria è esposta nel Cimitero di Malcesine.

Te.Ma
TEATRO MALCESINE

La commedia del Gruppo "TE.MA"

"Colto in flagrante"

si rappresenterà al Teatro A. Furioli nei giorni
21/22/23/28 febbraio e 1 marzo. Non Mancate!

SOGGIORNI PER ANZIANI ARIA DI VACANZE

INVERNO - PRIMAVERA 2003

Come di consueto il Consorzio dei Comuni della Provincia di Verona organizza una serie di soggiorni in varie località in Italia ed all'estero nel periodo che va dal prossimo gennaio ad aprile del 2003.

La partecipazione è riservata alle persone che abbiano compiuto 60 anni, i costi dei soggiorni comprendono i trasferimenti in pullman o in aereo da Verona alle varie località, pensione completa comprese le bevande, accompagnatore, assicurazione, assistenza sanitaria e legale, assistenza per rientro anticipato per

motivi di salute o familiari.

Per i residenti nei Comuni Consorziati come il nostro di Malcesine, sono previsti costi agevolati rispetto a quelli dei Comuni non aderenti. Per iscriversi o per informazioni è necessario contattare il Municipio di Malcesine e chiedere della signora Carli Maria Cristina, tel. 045 6589960 (045 6589911 centralino).

La partenza per le varie località è prevista da Verona, eventuali necessità di trasporto fino a Verona devono essere comunicate alla prenotazione.

**MIAR ROSSO - EGITTO
SHARM EL SHEIKH
DAL 25/01 AL 26/02/2003**
In collaborazione con Rio Teodoro Viaggi
(con operatore Sabemari)
HOTEL DARY'S BAY SAFFI RESORT
cat. 4 stelle - camera con servizi privati, telefono, TV, mini-bar, aria condizionata, balcone/patio, doccia, parcheggio - ristorante con servizio a buffet - 2 piscine - vasca idromassaggio - animazione. Solo comarità affittatili (solo a pagamento per eventuali assicurazioni non comprese).

SOCCO	euro
Consortiati	490
Non-consortiati	740
Supplemento singola	210

**DJERBA (TUNISIA)
DAL 24/02 AL 26/03/2003**
In collaborazione con Rio Teodoro Viaggi
(con operatore Sabemari)
**HOTEL PENELOPE
DELAH GARDA**
cat. 3 stelle - camera con bagno privato, aria condizionata - ristorante con servizio a buffet - 2 piscine - 2 bar - animazione - piano bar - appuntamenti - locale - mingli - sala TV. Posti disponibili (non compresi) per de/fisco, cat. di Sabem, Marini, Marini, Tassara, 2 giorni notte con servizio.

SOCCO	euro
Consortiati	430
Non-consortiati	480
Supplemento singola	160

**COSTA DEL SOL (SPAGNA)
DAL 24/02 AL 26/03/2003**
In collaborazione con Rio Teodoro Viaggi
(con operatore Sabemari)
HOTEL CLUB PALA LA ROCA
cat. 3 stelle - camera con servizi privati, telefono, aria condizionata, televisione, balcone (piscina a parte) - ristorante con servizio a buffet - piano bar - appuntamenti - animazione - Posti disponibili (non compresi) per de/fisco, cat. di Sabem, Marini, Marini, Tassara, 2 giorni notte con servizio.

SOCCO	euro
Consortiati	490
Non-consortiati	740
Supplemento singola	180

**DIANO MARINA (RM)
DAL 24/02 AL 26/03/2003**
In collaborazione con Sabemari
HOTEL CÔTE D'AZUR
cat. 3 stelle - camera con servizi privati, telefono, tv, aria condizionata, mini-bar, piscina - ristorante con servizio a buffet - 2 piscine - vasca idromassaggio - animazione. Solo comarità affittatili (solo a pagamento per eventuali assicurazioni non comprese).

SOCCO	euro
Consortiati	490
Non-consortiati	590
Supplemento singola	170

**CERALE (SV)
DAL 27/02 AL 29/03/2003
DAL 07/03 AL 29/03/2003**
Soggiorni presso la Casa di Nicotina "Veronense", affacciata sul lungomare in zona centrale dell'arcipelago passerale, offre stanze doppie a multiple (2/3/4 letti) con servizi privati, ampio giardino e pineta con giochi della bocca. Ampi spazi interni, sala TV. Servizio medico infermieristico.

SOCCO	euro
Consortiati	390
Non-consortiati	490
Supplemento singola	90

**PRAGA
(REPUBBLICA Ceca)
dal 10 al 16/04/2003**
In collaborazione con Rio Teodoro Viaggi
HOTEL OLŠANKA
cat. 3 stelle - camera con servizi privati, telefono, aria condizionata, televisione. Prima multi-giorno in viaggio con pernottamento in un luogo storico - presenza di guide parlate italiane nelle giornate a scelta - ristorante alla carta della città e dintorni. Ingressi musei non compresi.

SOCCO	euro
Consortiati	490
Non-consortiati	490
Supplemento singola	100

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI MALCESINE

DIRETTORE RESPONSABILE
Eugenio Cipriani

COORDINATORE EDITORIALE
Stefano Testa

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Renzo Andreoli
Paolo Benedetti
Giuliano Colombo
Luciana Girelli
Walter Lombardi
Renata Peroni
Giuseppe Suman
Chiara Tommasini
Ivo Trimeloni

Giorgio Giuliani
Biblioteca Comunale
Via Capitanato
Tel. 0456570499

STAMPA
Tipografia Andreis
Malcesine

Autorizzazione del Tribunale di Verona
n. 1195 del 21/12/1995

Anagrafe 2002

NATI

Andreis Asia	28/10/02
Benedetti Giada	12/11/02
Boni Anna	13/08/02
Caruso Nicole	12/02/02
Casella Ariel	02/03/02
Castelletti Alice Valentina	19/11/02
Cela Alessia	03/12/02
Chincarini Alex	03/12/02
Chincarini Camilla Flora	09/09/02
Chincarini Nicolas	07/11/02
Convertini Anna	23/01/02
Danaj Chiara	30/03/02
Donati Noemi	18/02/02
Donatini Matteo	16/07/02
El Arabi Nihal	08/09/02
Germiniani Luca	11/12/02
Guarnati Alessio	24/05/02
Guarnati Mattea	20/01/02
Guastafierro Mirko	29/11/02
Lombardi Filippo	26/09/02
Lombardi Veronica	08/12/02
Miorelli Mattia	28/02/02
Mora Sebastiano	03/10/02
Peroni Alice	03/11/02
Ranasinghe Arachige Rusiru Nicolò	03/01/02
Roina Nicolò	16/09/02
Rossi Marika	15/09/02
Sauermann Nina	15/09/02
Stefenelli Giacomo	27/03/02
Trimeloni Tosca	13/11/02
Vicenzi Alice	21/12/02
Zanolli Kim	05/09/02
Zeni Alessia	10/01/02

DECEDUTI

Anconelli Venere	21/11/13	03/12/02
Andreis Giuseppe Vittorio	01/03/33	26/04/02
Bagnara Rosa	26/02/14	06/05/02
Benamati Bernardo	20/01/38	03/02/02
Benamati Bruno	10/05/56	27/07/02
Benamati Dionigio	19/06/14	12/11/02
Benamati Germana	20/02/12	24/03/02
Benamati Mariano Andrea	04/05/41	10/02/02
Benedetti Samuele	31/12/13	03/09/02
Berini Silvano Lorenzo	14/12/28	06/10/02
Bertagna Luciana Maria	25/03/39	29/04/02
Borgatti Giorgio	06/01/41	09/03/02
Casella Mauro Gustavo	19/09/62	21/02/02
Chincarini Giacomo	28/03/46	28/11/02
Chincarini Pietro Paolo	28/06/32	09/03/02
Consolini Maddalena	21/10/17	05/04/02
Facco Ottone	28/12/27	07/03/02
Fantoni Giuliano	14/01/39	13/10/02
Frauzzi Donato	20/08/29	13/12/02
Giramonti Angela	23/09/07	09/06/02
Girardi Amelia Maria	02/12/22	02/11/02
Giuliani Lino	24/05/20	14/07/02
Hellemans Giuseppina Augusta	21/11/11	29/11/02
Lombardi Elda Carmela	22/10/19	29/07/02
Lombardi Francesco	27/04/23	12/05/02
Maffei Natalia	23/12/17	25/04/02
Maroadi Bernardo	09/11/34	03/07/02
Maroadi Nicola	30/11/17	06/01/02
Mattei Luigi	11/12/35	19/02/02
Miglioranzzi Dorina	23/10/08	10/08/02
Pasetti Roberto	29/01/40	05/02/02
Perotti Caterina	10/03/29	28/04/02
Piva Lina	31/01/14	06/05/02
Priori Riccardo	27/03/29	03/05/02
Rossi Paolo	08/08/13	19/04/02
Tarbuti Teresa	09/01/12	07/09/02
Zanolli Pietro	22/01/28	27/01/02